

ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE PIANTE

Il Calicanto, araldo della primavera

di Ugo Pellini

Tra le poche piante che fioriscono in questo periodo e che donano un tocco di colore al giardino, unito ad un intensissimo profumo, il Calicanto è certamente il più rilevante. Non molto frequente nei giardini di casa nostra lo si riconosce inseguendo il profumo che sparge nell'aria circostante; proprio davanti alla vecchia Chiesa di Albinea ne vegeta uno di grosse dimensioni che emana tutt'intorno una gradevole fragranza, molto gradita dai ciclisti che si cimentano nella classica scalata alla "Chiesa".

Il Calicanto è una pianta ornamentale, piuttosto rustica, resistente al freddo e all'inquinamento delle nostre città e viene apprezzato proprio per i fiori poco appariscenti, ma odorosissimi, che sbocciano gradualmente a fine inverno. Se il clima è mite o la posizione bene esposta i primi fiori tentano di aprirsi già a dicembre o a gennaio, ma si chiudono ben presto nelle notti più fredde. Forma dei grandi cespugli alti fino a 3-4 metri e ben ramificati che tendono a infoltirsi notevolmente in quanto si tratta di una specie che emette polloni; la fioritura avviene sui rami più vecchi. I fiori possono essere isolati o a gruppi; sono a forma di coppa con petali esterni più grandi e di colore giallo chiaro, con screziature interne porpora. Il suo nome botanico è *Chimonanthus praecox*; in greco "keimon" significa inverno e "anthos", fiore; la pianta è chiamata anche "Fiore d'inverno", proprio in riferimento alla sua

fioritura invernale che dona allegria ai giardini addormentati dal gelo. Le sue foglie, di un bel verde brillante, s'ingialliscono in autunno e poi cadono, lasciando il posto alla fioritura invernale.

Originario delle foreste montagnose della Cina è in grado di resistere fino a -20° di temperatura. Anche se i fiori mettono allegria e hanno un meraviglioso profumo, bisogna però fare attenzione ai suoi frutti perché sono tossici. Meno conosciuto e frequente da noi è presente anche il Calicanto della Florida; come si deduce dal nome, questa pianta è originaria del Sud-Est degli Stati Uniti, ma contrariamente alle specie originarie dell'Asia, ha una fioritura estiva. I suoi fiori sono particolarmente belli e anch'essi dalla profumazione intensa; ricordano un po' gli anemoni; sono di un bel viola scuro, con sfumature brunite. I suoi frutti hanno la forma di una nocciola allungata; la scorza, aromatica, ha un sapore speziato e viene impiegata come sostituto della cannella. I suoi semi sono invece tossici per i bovini, quindi non va piantato vicino a campi coltivati a pascolo.

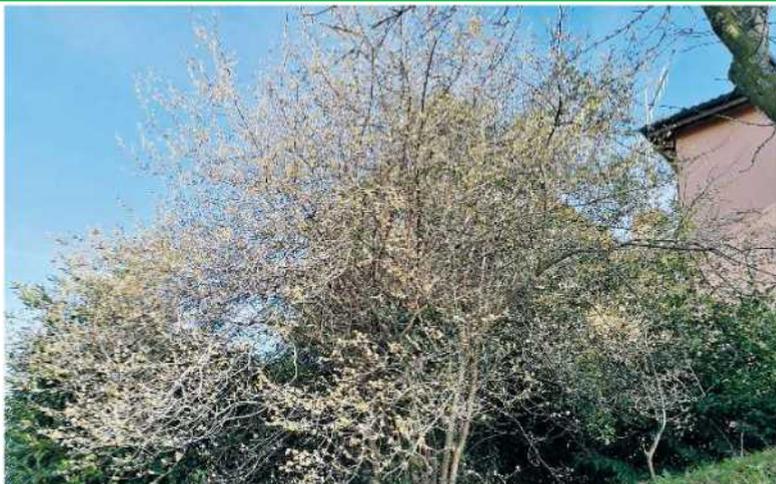
Il Calicanto *praecox* deve messo a dimora in autunno, in un'area soleggiata e non ventosa; lo si pota a marzo, dopo la fioritura, ma non vanno tagliate troppo le parti legnose più vecchie, altrimenti si avranno meno fiori l'anno successivo. La posizione ideale è a ridosso di un muro soleggiato; cresce in qualsiasi terreno ben drenato, ottimamente in terreno calcareo; se

piantato a spalliera può essere regolato subito dopo la fioritura. Il Calicanto *floridus* preferisce invece una zona in pieno sole e un terreno silicico. Sopporta il freddo, ma i rami giovani sono sensibili alle gelate, quindi lo si deve ricoprire, viste le nostre rigide temperature invernali. In giardino è consigliabile avere sia una pianta di Calicanto *praecox*, per godere della sua allegra fioritura durante l'inverno, che una di Calicanto *floridus*, per avere magnifici e profumatissimi fiori nella bella stagione.

Ogni fiore porta con se un particolare messaggio; spesso il significato dei fiori è legato al passato, ad antiche credenze, a leggende che vengono tramandate dalle varie generazioni. Anche il Calicanto ha la sua antica storia; si narra che un piccolo pettiroso, vagando in cerca di un nido caldo dove rifugiarsi durante la stagione più rigida, fu accolto dalla pianta di Calicanto, mentre incontrò il rifiuto di tutti gli altri arbusti. Come segno di riconoscenza per questo gesto d'amore, il Cielo fece scendere una pioggia di stelle profumate sulla pianta che oggi possiamo riconoscere come i fiori che la pianta mostra orgogliosa. Nel linguaggio dei fiori, questa pianta ha un significato molto bello: è simbolo di protezione e conforto da parte di chi regala il fiore a chi lo riceve.

E' inoltre una pianta dalle proprietà benefiche anche a livello emotivo: si dice infatti che il Calicanto aiuta a superare momenti difficili e ci protegge dalla negatività.





Il profumato
Calicanto di
grosse
dimensioni
davanti alla
vecchia
Chiesa di
Albinea; i fiori
del Calicanto

